

al di là della violenza

Tonio Dell'Olio

Passiamo anni a proclamare l'orrore della guerra e poi, alla prima occasione, rinneghiamo tutto quello che avevamo sostenuto ritenendo che l'unica maniera per uscire dalla guerra sia... la guerra. La guerra non si vince con la guerra. Anzi la guerra non la vince mai nessuno». Questo ho postato in un tweet il 12 marzo. Nel momento in cui scrivo questo articolo, 568 persone hanno cliccato su Mi piace, 146 hanno ritwittato e 36 hanno commentato. Tra questi ultimi solo tre esprimono accordo con i concetti espressi nel tweet. Tutti gli altri, al netto degli insulti a cui pare doverci assoggettare e rassegnare nei social, esprimono un'ironia che sembra francamente offensiva verso le vittime in questo momento. Nel senso che se anche una persona volesse esprimere il proprio dissenso, non è obbligato a farlo irridendo l'altro, ricorrendo all'ironia, esprimendo disprezzo. Provo a incollare di seguito i commenti più argomentati.

«Toglietevi quelle fette di prosciutto che portate davanti agli occhi per non vedere quello che è fin troppo chiaro – scrive Ge Di Somma –: questo è un genocidio. E chi fa finta di non vederlo s'intende colpevole tanto quanto chi lo commette». Gli fa eco @7691Angelo: «D'accordo ma quando sei costretto a fare la guerra quale è la soluzione. Arrendersi subito e poi magari essere eliminato per etnia. Dai dammi la soluzione. Poi c'è anche chi stima i campi di rieducazione in Siberia». Ancora: «D'accordo. Ma cosa deve fare il popolo ucraino? Arrendersi ai Russi?». @AugustoSabatel2 scrive: «In sintesi gli ucraini devono porgere l'altra guancia ad una bestia che li sta bombardando senza interruzione: non credo che sia questa la volontà di un popolo che lotta solo per esistere ancora». E infine Walter White:

«Bene la teoria mi piace. Esiste un popolo sotto le bombe che andrebbe aiutato e ogni giorno che passa è peggio del precedente. Esiste un popolo che non vuole arrendersi perché è a casa propria e vorrebbe giustamente tenersela. Esiste un popolo che sta chiedendo aiuto...». Insomma dai commenti «più seri» emerge l'opinione assai diffusa di una identificazione assoluta tra legittima difesa e uso della forza e che l'alternativa al ricorso alla violenza sia la resa incondizionata e rassegnata alla violenza degli altri. È la fotografia ingiallita di una cultura bellica che ci abita in maniera totale e che non è riuscita a evolversi e ad affrancarsi. Nella mentalità ancora corrente, la guerra rappresenta la soluzione. Anzi, l'unica soluzione possibile quando si subisce l'aggressione. Ma siamo davvero sicuri che le armi agli ucraini risparmiino un numero più alto di vite umane? Al di là della teoria della nonviolenza, delle valutazioni etiche, delle dissertazioni sui valori, è possibile valutare piuttosto il lungo elenco delle azioni non violente che – mai come oggi – si rivelano sicuramente più risolutive ed eticamente rispettose rispetto al ricorso alla violenza per difendersi dalla violenza? Blocco di convogli e carri armati...; fraternizzazione con i soldati russi per abbassare il morale e stimolare le defezioni; assistenza umanitaria e cura dei rifugiati; evacuazioni, riduzione del flusso di denaro verso l'aggressore; sostegno in Russia ai manifestanti contro la guerra; interruzione dei sistemi tecnologici dell'aggressore; interruzione della disinformazione; costruzione di coalizioni; attivazione di leader della società civile (es. religiosi, atleti, affari...); azione diplomatica coordinata dall'Onu e ogni suo intervento nelle forme consentite dalla sua Carta.

ROCCA È • CHI SIAMO • CONTATTI • PRO CIVITATE CHRISTIANA

informazione ricerca dialogo per capire e vivere la realtà che cambia

come cambia la democrazia

Archivio Autori Tematiche principali Libri Mediacenter Abbonati

ultimounumero

Rivista della Pro Civitate Christiana Assisi

81°

periodico quindicinale Poste Italiane S.p.A. Sped. Abb. Post. n. 553/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Perugia € 3,50

07

1 aprile 2022

Rocca



vincere la pace

leggi online su PC - Mac Smartphone Tablet

scarica il pdf

f Rocca periodico

Primopiano

Area abbonati

Username

Password

Per abbonarti

scuole offerta imperdibile 6 mesi a soli 10€!

Archivio

MediaCenter

Audio Video

RoccaLibri

Raccolta in volume degli articoli più significativi di uno o più Autori con particolare riferimento alle tematiche più dibattute del nostro tempo



clicca qui per le anteprime e gli indici in archivio

se sei abbonato

avrà tutti i numeri integrali dal 2006

- sfogliabili
- scaricabili in pdf
- stampabili

l'archivio consultabile per

- autori
- tematiche
- rubriche
- inserti e dibattiti

con possibilità di ricerca avanzata

www.rocca.cittadella.org

vai a

Primopiano



[Clicca qui](#)